

## EVENTI PAPA FRANCESCO

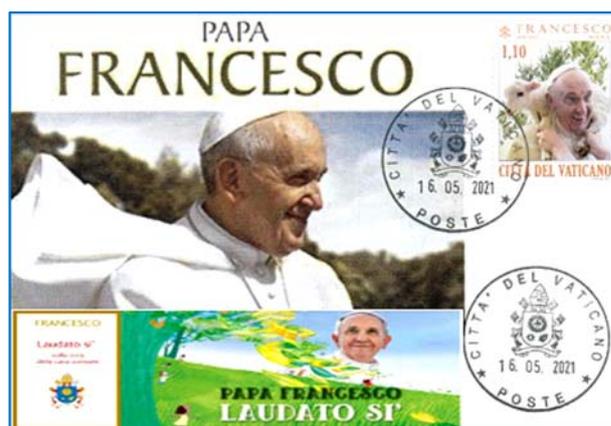
### LAUDATO SI'

Lo scorso anno Papa Francesco aveva lanciato la Settimana Laudato Si' in occasione del 5° anno dell'enciclica sull'ambiente. Dal 16 al 25 maggio 2021 l'evento ha visto la partecipazione di oltre 1 miliardo di persone nel mondo per dare testimonianza che si può ancora fare qualcosa per il pianeta. Il 9 maggio 2020, a conclusione della Settimana Mondo Unito, i Giovani per un Mondo Unito dei Focolari per il prossimo anno 2021-2022 hanno lanciato una nuova azione: per le persone e per il pianeta, proponendo una "conversione ecologica" attraverso iniziative che possano coinvolgere associazioni, enti, Istituzioni, ma anche attraverso i nostri semplici gesti quotidiani, per spezzare la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo, tipica della cultura dello scarto.

Il Movimento dei Focolari è partner del Global Catholic Climate Movement (Movimento Cattolico Globale per il Clima) e collabora con associazioni, enti, organizzazioni, istituzioni, movimenti di Chiese diverse e con varie religioni e culture per la cura del pianeta. Una rete globale di persone che hanno a cuore la cura del pianeta. L'evento è organizzato dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano e Integrale insieme a Renova, CIDSE, Caritas Internationalis, Gesuiti – Compagnia di Gesù, Unione Internazionale Superiore Generali, GPIC – Curia Generale Francescani OFM, Unione Superiore Generali. U.S.G. e facilitato dal Movimento Cattolico Mondiale per il Clima in collaborazione con circa 150 organizzazioni cattoliche tra cui i Focolari.

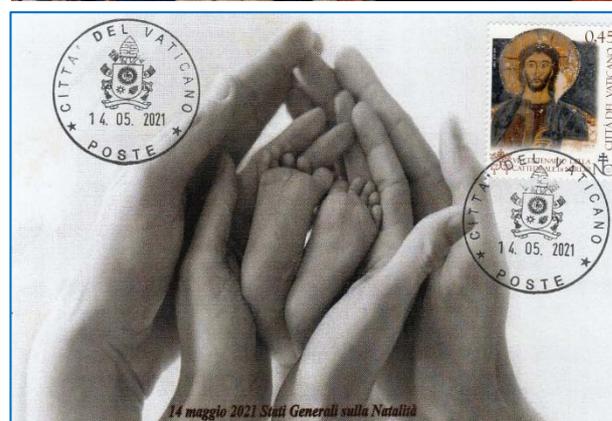
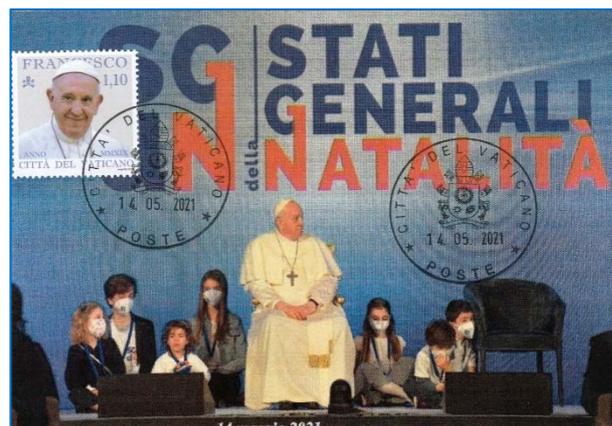
L'obiettivo è quello di far maturare una conversione ecologica soprattutto attraverso il dialogo ed è previsto anche un evento dove ci saranno testimonianze di leader religiosi in paesi di tutto il mondo, compresi quelli devastati dalla pandemia COVID-19, come India, Stati Uniti, e le Filippine. La "Settimana Laudato Si'" servirà anche per pianificare ulteriori azioni in vista della Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità (COP15), la 26esima Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP26), e per il decennio a venire. La "Settimana Laudato Si'" avrà un programma ricco di azioni, webinar e testimonianze per dialogare, scambiarsi opinioni, proporre azioni concrete per il pianeta. Il tema è "Poiché sappiamo che le cose possono cambiare" (Laudato Si' 13), per mettere in luce la speranza nel mondo che ancora qualcosa si può fare per invertire la rotta. La Settimana mostrerà anche l'impatto trasformativo della "Laudato Si'" sull'educazione mondiale e prevederà il festival "Canzoni per il Creato", la giornata di azione mondiale ed il lancio della Piattaforma di Iniziative "Laudato Si'".

Tutti gli eventi mondiali sono stati tradotti simultaneamente in inglese, spagnolo, italiano, portoghese, polacco e francese. Leader di varie religioni da tutto il mondo, relatori e autori di fama mondiale, più di un miliardo di persone si riuniranno per celebrare anche la conclusione dell'Anno Speciale Laudato Si' alla fine di questo mese. "In un momento in cui il grido della terra e il grido dei poveri diventano sempre più intensi, la 'Settimana Laudato Si'' è l'opportunità perfetta per prenderci cura della nostra casa comune – afferma Tomás Insua, Direttore Esecutivo dal Movimento Cattolico Mondiale per il Clima -. Il tempo scorre. Tutti sono invitati e desiderati a partecipare alla celebrazione e all'azione, attraverso attività locali, eventi online e tanto altro". (Caricato da Global Catholic Climate Movement)



## Papa Francesco Stati generali natalità 14.5.2021

Papa Francesco: senza natalità non c'è futuro. Se la famiglia riparte, riparte tutto. Il Papa apre i lavori, insieme al premier italiano Mario Draghi, degli Stati Generali della Natalità promossi dal Forum delle Associazioni familiari: triste vedere donne scoraggiate sul lavoro ad avere figli e doversi nascondere la pancia. Il Papa: indispensabile una cultura che promuova la natalità, intervenendo agli Stati generali della natalità, ribadisce la necessità di dare stabilità alle strutture di sostegno alle famiglie e di aiuto alle nascite. In conclusione, una parola semplice e sincera: “Grazie”. “Grazie a ciascuno di voi e a quanti credono nella vita umana e nell’avvenire. A volte vi sembrerà di gridare nel deserto, di lottare contro i mulini a vento La solidarietà va declinata anche nell’ambito dell’informazione, specie oggi che “vanno di moda colpi di scena e parole forti”. Il criterio invece “per formare informando non è l’audience, non è la polemica, è la crescita umana”. In altre parole, serve “un’informazione formato-famiglia”, dove si parli degli altri “con rispetto e delicatezza, come se fossero propri parenti” ma che, al contempo, “porti alla luce gli interessi e le trame che danneggiano il bene comune, le manovre che girano attorno al denaro, sacrificando le famiglie e le persone”. Ma andate avanti, non arrendetevi, perché è bello sognare il bene e costruire il futuro. E senza natalità non c’è futuro” Proprio questa è la tendenza che bisogna “invertire” per “rimettere in moto l’Italia a partire dalla vita, a partire dall’essere umano”, dice Francesco in apertura del suo intervento, in cui rivolge il pensiero soprattutto ai giovani dai sogni infranti nei ghiacci di questo rigido inverno, scoraggiati al punto che “solo la metà crede di riuscire ad avere due figli nel corso della vita”. “L’Italia si trova così da anni con il numero più basso di nascite in Europa”, annota il Pontefice, “in quello che sta diventando il vecchio Continente non più per la sua gloriosa storia, ma per la sua età avanzata”. Ogni anno è come se scomparisse una città di oltre duecentomila abitanti, nel 2020 ha toccato il numero più basso di nascite dall’unità nazionale: non solo per il Covid, ma per una continua, progressiva tendenza al ribasso, un inverno sempre più rigido. (Salvatore Cernuzio – Città del Vaticano [vatican.va](http://vatican.va) conte



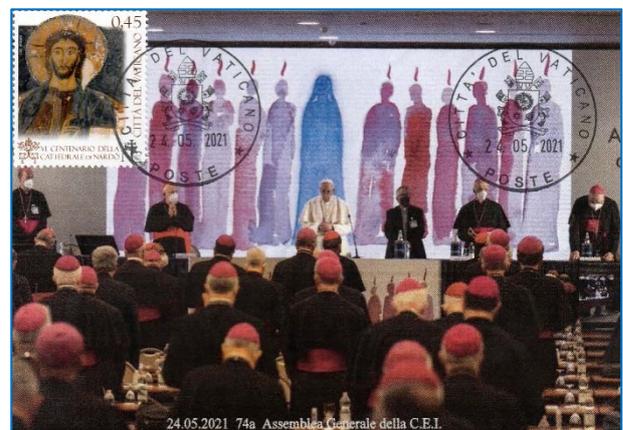
## 74.ma Assemblea generale della Cei

Al via l'assise che torna a tenersi in presenza con oltre 200 vescovi. Centrale il cammino sinodale dal basso che la Chiesa italiana è chiamata a intraprendere

Seminari, tribunali ecclesiastici e Sinodo. Sono i tre temi che Papa Francesco affronta con i vescovi italiani aprendo la 74esima Assemblea generale, che si tiene in presenza da oggi al 27 maggio, all'Ergife Palace Hotel a Roma. "Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita - Per avviare un cammino sinodale" è il tema scelto dall'assise che avrà anche il compito di eleggere due vice presidenti, per l'area Nord e per l'area Centro, i membri del Consiglio per gli affari economici e i presidenti delle Commissioni episcopali.

Prima di procedere con domande e risposte, il Papa si sofferma, dunque, su questi punti. Per quanto riguarda il Sinodo, ricorda che deve cominciare dal basso in alto, nelle piccole comunità, nelle parrocchie. Un processo che richiederà pazienza e lavoro, far parlare la gente, e che "esca la saggezza del popolo di Dio". In questo percorso sinodale a cui Papa Francesco ha esortato la Chiesa italiana è centrale riprendere le linee tracciate al convegno di Firenze del 2015, "un patrimonio" che deve "illuminare questo momento". Non bisogna, dunque, perderne la memoria. Il Papa segnala anche il pericolo di "sbagliare nella formazione" e "nella prudenza nell'ammissione dei seminaristi".

Il percorso sinodale della Chiesa italiana era stato anche al centro delle parole di saluto del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei. "Santità - ha detto il porporato- su questo cammino chiediamo il Suo incoraggiamento, la Sua preghiera e la Sua paterna benedizione". Quindi, il cardinale Bassetti fa riferimento al documento del Sinodo dei Vescovi per coinvolgere maggiormente il popolo di Dio, che "ci sostiene" nel processo che "vogliamo avviare". Si tratta di un processo che parte dal basso per coinvolgere il Santo Popolo di Dio. E, ricordando la pagina dei Promessi Sposi di Manzoni, quando don Abbondio dice al cospetto del Cardinale Federigo Borromeo che uno il coraggio non se lo può dare, sottolinea che se uno non ha coraggio, "può essere che gli venga se è mosso da un desiderio più grande delle proprie paure. L'importante è avere sogni e desideri più grandi delle paure".



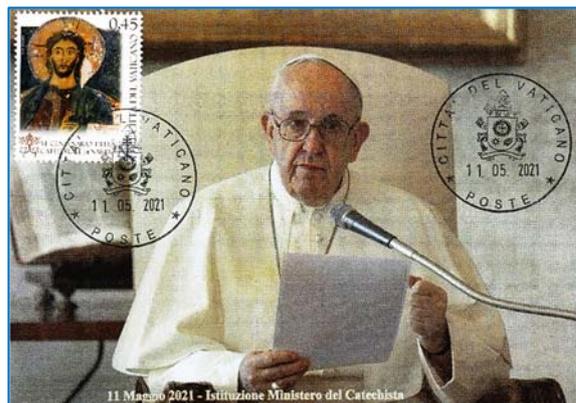
## ISTITUZIONE MINISTERO DI CATECHISTA

Conferenza Stampa di presentazione della Lettera Apostolica in forma di “Motu proprio” di Papa Francesco *Antiquum ministerium* con la quale si istituisce il ministero di catechista, 11.05.2021

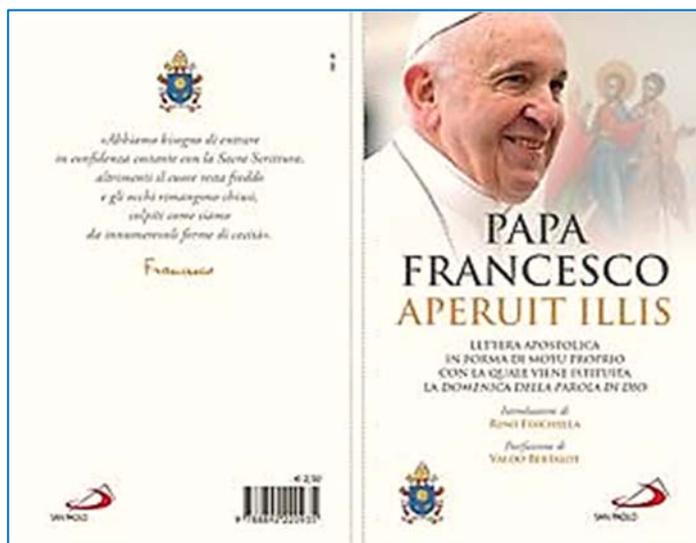
“Il ministero di Catechista nella Chiesa è molto antico”. Con questa semplice e immediata considerazione, Papa Francesco istituisce per la Chiesa del terzo millennio un nuovo ministero che da sempre, comunque, ha accompagnato il cammino dell’evangelizzazione per la Chiesa di tutti i tempi e tutte le longitudini, quello di catechista. Dopo la pubblicazione del Direttorio per la catechesi lo scorso 23 marzo 2020, un ulteriore passo per il rinnovamento della catechesi e la sua efficace opera nella nuova evangelizzazione è costituito dall’istituzione di questo specifico ministero laicale a cui sono chiamati uomini e donne presenti in tutta la Chiesa che con la loro dedizione rendono evidente la bellezza della trasmissione della fede.

È significativo che Papa Francesco renda pubblico questo Motu proprio nella memoria liturgica di san Juan de Ávila (1499-1569). Questo dottore della Chiesa ha saputo offrire ai credenti del suo tempo la bellezza della Parola di Dio e l’insegnamento vivo della Chiesa con un linguaggio non solo accessibile a tutti, ma forte di una intensa spiritualità. Fu un fine teologo, e per questo un grande catechista. Produsse nel 1554 il catechismo diviso in quattro parti, *La Dottrina cristiana*, con un linguaggio talmente semplice e accessibile a tutti da poter essere cantato come una cantilena, e appreso a memoria come una filastrocca utile per ogni circostanza della vita. La scelta di questa scadenza non è casuale, perché impegna i catechisti a trovare ispirazione nella testimonianza di un santo che ha reso fecondo il suo apostolato catechistico con la preghiera, lo studio della teologia e la comunicazione semplice della fede.

È indiscusso che questa Lettera Apostolica *Antiquum ministerium* segna una grande novità con la quale si evince facilmente come Papa Francesco porti a compimento un desiderio di Paolo VI. Nel 1975, infatti, nell’Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, il santo Papa scriveva: “I laici possono anche sentirsi chiamati o essere chiamati a collaborare con i loro Pastori nel servizio della comunità ecclesiale, per la crescita e la vitalità della medesima, esercitando ministeri diversissimi... Uno sguardo alle origini della Chiesa è molto illuminante e permette di usufruire di un’antica esperienza, tanto più valida in quanto ha permesso alla Chiesa di consolidarsi, di crescere, e di espandersi. Ma questa attenzione alle fonti dev’essere completata da quella dovuta alle necessità presenti dell’umanità e della Chiesa. Dissertarsi a queste sorgenti sempre ispiratrici, nulla sacrificare di questi valori e sapersi adattare alle esigenze e ai bisogni attuali: queste sono le linee maestre che permetteranno di ricercare con saggezza e di valorizzare i ministeri, di cui la Chiesa ha bisogno... Tali ministeri, nuovi in apparenza ma molto legati ad esperienze vissute dalla Chiesa nel corso della sua esistenza, per esempio quelli di catechista... sono preziosi per la «plantatio», la vita e la crescita della Chiesa e per una capacità di irradiazione intorno a sé stessa e verso coloro che sono lontani”



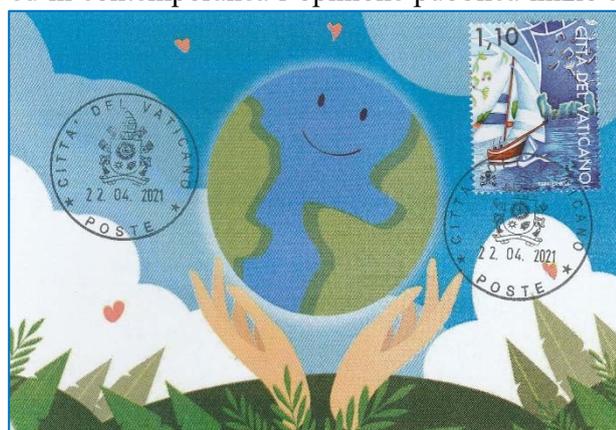
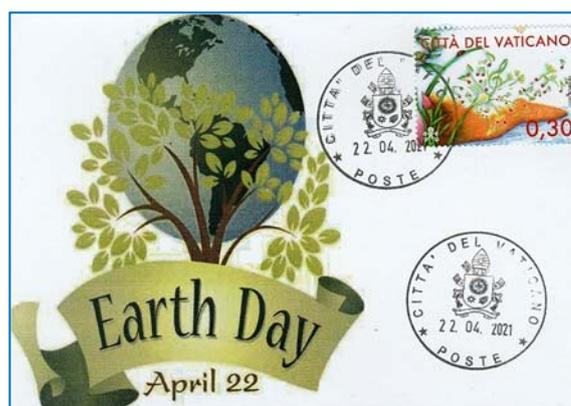
La citazione permane con la sua forte attualità, e permette di verificare direttamente il contesto ecclesiale all'interno del quale va inserito questo nuovo ministero, considerando nello stesso tempo la dinamica con cui esso si sviluppa. Solo nell'unità tra un'attenzione profonda alle nostre radici e uno sguardo realista al presente è possibile comprendere l'esigenza della Chiesa di giungere all'istituzione di un nuovo ministero ecclesiale. Sono dovuti passare quasi 50 anni perché la Chiesa arrivasse a riconoscere che il servizio reso da tanti uomini e donne con il loro impegno catechistico costituisce realmente un ministero peculiare per la crescita della comunità cristiana. Con l'istituzione di questo ministero di catechista, Papa Francesco promuove ulteriormente la formazione e l'impegno del laicato.



## Giornata della Terra 2021/ Earth Day, 51esima e dizione: storia, tema, eventi

Ricorre il 22 aprile 2021, la Giornata Mondiale della Terra (Earth Day), giunta alla sua 51esima edizione. Era infatti il 1970 quando fu istituita per sensibilizzare il mondo intero all'importanza della conservazione e della salvaguardia delle risorse naturali della Terra. Questa giornata rappresenta anche la maggiore manifestazione ambientale dedicata al Pianeta e nelle sue ultime edizioni ha mobilitato oltre un miliardo di persone nei 193 Paesi dell'Onu coinvolti. Non è un caso se questo rappresenta l'evento green più partecipato al mondo e in alcuni Paesi va ad inserirsi nell'ambito di una intera settimana dedicata all'ecologia. Per tradizione la Giornata Mondiale della Terra si celebra ogni anno un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, dunque il 22 aprile. L'Earth Day nasce dall'americano Gaylord Nelson, senatore democratico del Wisconsin.

Correva l'anno 1969 ed in seguito ad una fuoriuscita di greggio migliaia di uccelli, delfini e leoni marini furono uccisi. La strage sollevò il "problema petrolio" ben noto ed in contemporanea l'opinione pubblica iniziò a porsi



il quesito sugli effetti dei pesticidi e sulle conseguenze dell'inquinamento sulla salute dell'uomo. Nelson giunse alla conclusione che non ci sarebbe potuto essere sviluppo economico continuando a danneggiare il Pianeta. Da qui la proposta di mobilitarsi per la nostra Terra. L'anno seguente, nel 1970, fu così istituita a San Francisco la Prima Giornata della Terra.

Ogni anno la Giornata Mondiale della Terra ha un tema che fa riferimento ad un problema climatico diverso. L'edizione 2021, la numero 51, affronta la tematica "Restore our Earth", ovvero un invito a

riparare e riabilitare il nostro Pianeta da tutti i danni finora compiuti. Nonostante la pandemia abbia bloccato il mondo intero, pare che i problemi ambientali non si siano del tutto risolti. Lo dimostrano i dati relativi alle emissioni di Co2 nuovamente volati alle stelle e tornati esattamente al periodo precedente all'esplosione dell'emergenza sanitaria mondiale. Non è un caso se proprio in occasione dell'Earth Day 2021, il Presidente Usa Joe Biden abbia invitato a un summit virtuale ben 40 leader di tutto il mondo con l'obiettivo di pianificare azioni ancora più forti in favore del clima.

## XXI^ Giornata Internazionale della Gioventù 2021

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani, in occasione della 21° Giornata internazionale della gioventù, del 12.08.2021, istituita dall'Assemblea generale dell'ONU sottolinea l'importanza della forza creativa e innovatrice dei giovani, la cui progettualità può porre in essere le condizioni necessarie per trasformare la società. Il tema della Giornata internazionale della gioventù 2021: "Trasformare i sistemi alimentari: l'innovazione giovanile per la salute umana e planetaria", evidenzia che il successo di un tale sforzo globale non sarà raggiunto senza la partecipazione significativa dei giovani. In



occasione della Giornata Internazionale della Gioventù, Papa Francesco ricorda il fondamentale contributo delle nuove generazioni per rispondere alle necessità del prossimo, in particolare dei più vulnerabili. In occasione della Giornata Internazionale della Gioventù. "Con l'aiuto dei giovani e il loro spirito innovativo possiamo realizzare il sogno di un mondo dove il pane, l'acqua, i medicinali e il lavoro fluiscono in abbondanza e arrivino prima ai più bisognosi". È quanto scrive in un Tweet Papa Francesco in occasione dell'odierna Giornata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999 con l'obiettivo di sottolineare l'importanza della partecipazione dei giovani per lo sviluppo della società. Per l'occasione non sono stati promossi francobolli o annulli; il disegnatore dei "fantabollinando" dott. Paolo Fernando ha realizzato un bellissimo "fantabollinando" mettendo in evidenza la marea di giovani e Papa Francesco... complimenti! (il testo tratto dalla presentazione dell'Autore del "francobollo")

## 100° UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



l'8 settembre 2021 Poste Vaticane hanno emesso, tra altri un francobollo dedicato ai cento anni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Sul francobollo, del valore facciale di 1,10 euro, compare la facciata dell'antico monastero di sant'Ambrogio progettato dal Bramante, che dal

1932 è diventata la sede principale dell'ateneo fondato nel 1921 da padre Agostino Gemelli. Sulla destra del francobollo è invece rappresentata l'immagine del Sacro Cuore di Gesù (dedicazione fortemente voluta e sostenuta da Armida Barelli, cofondatrice dell'ateneo e presto elevata agli onori degli altari) ispirata al dipinto collocato al centro della cappella dell'università che nel 1924 il rettore padre Gemelli commissionò all'artista Lodovico Pogliaghi. A completare l'immagine al centro il disegno di un libro, a rappresentare, come spiega l'autore del francobollo l'artista Marco Ventura, il sapere illuminato dalla fede e la pergamena simbolo del grado accademico conseguito.



## I FRANCOBOLLI NON EMESSI DI PAPA FRANCESCO PELLEGRINO IN TURKISTAN

Più che un francobollo, che non è, visto che il Kurdistan non è a tutt'oggi una nazione riconosciuta e non ha nessuna autorità ad emettere francobolli, una curiosità ed una guerra diplomatica non nuova su confini sbagliati o contesi. Mercoledì la Turchia si è scagliata contro il governo regionale del Kurdistan iracheno (KRG) per i suoi piani di stampare un francobollo commemorativo per celebrare la visita di Papa Francesco a Erbil il 7 marzo, l'ultima tappa del suo storico tour in Iraq. Ankara è insorta perché il francobollo conteneva una mappa del Kurdistan iracheno che includeva pezzi delle province turche del sud-est dominate dai curdi con il profilo del pontefice che la copriva parzialmente. "Alcune presuntuose autorità del KRG hanno osato abusare della [visita del papa] per esprimere le loro irrealistiche aspirazioni contro l'integrità territoriale dei paesi vicini all'Iraq. Le autorità del KRG sono nella posizione migliore per ricordare i risultati deludenti di tali obiettivi ingannevoli", ha affermato il ministero degli Esteri in una dichiarazione, chiedendo che i funzionari del KRG correggano immediatamente l'errore ". A tutt'oggi non risultano emissioni ufficiali del governo iracheno per commemorare la storica visita. (da Gabriel)



## ANNO SANTO DI SAN GIUSEPPE IN POLONIA

Przemyśl, Polonia – il 1° maggio 2021 – In occasione dell'Anno di San Giuseppe, proclamato da Papa Francesco, la Posta Polacca ha emesso una serie di francobolli dedicati alla chiesa salesiana e alla storia della parrocchia salesiana di San Giuseppe a Przemyśl, appartenente all'Ispettorato salesiano di Cracovia (PLS). Essi rappresentano: la chiesa di San Giuseppe (consacrata il 6 novembre 1927, vista generale e interno); il quadro di San Giuseppe (realizzato da W. Piętał, benedetto il 19 marzo 2021 da mons. A. Szal); il momento in cui salesiani di Przemyśl chiedono a Papa Giovanni Paolo II la beatificazione di don August Czartoryski (maggio 1987); i quadri dell'altare centrale; il festival della canzone sacra "Sacro Song" del 24 settembre 1975 con l'allora card. Karol Wojtyła.



Przemyśl, Polonia – il 1° maggio 2021 – In occasione dell'Anno di San Giuseppe, proclamato da Papa Francesco, la Posta Polacca ha emesso una serie di francobolli dedicati alla chiesa salesiana e alla storia della parrocchia salesiana di San Giuseppe a Przemyśl, appartenente all'Ispettorato salesiano di Cracovia (PLS). Essi rappresentano: la chiesa di San Giuseppe (consacrata il 6 novembre 1927, vista generale e interno); il quadro di San Giuseppe (realizzato da W. Piętał, benedetto il 19 marzo 2021 da mons. A. Szal); il momento in cui salesiani di Przemyśl chiedono a Papa Giovanni Paolo II la beatificazione di don August Czarotorski (maggio 1987); i quadri dell'altare centrale; il festival della canzone sacra "Sacro Song" del 24 settembre 1975 con l'allora card. Karol Wojtyła.



## NOSTRA SIGNORA DELLA CONSOLAZIONE A LEŻAJSK

Nostra Signora della Consolazione a Leżajsk – Polonia - l'immagine della Beata Vergine Maria, situata nell'altare laterale della Basilica di Bernardine pw. Annunciazione della Beata Vergine Maria a Leżajsk, risalente al XVI secolo, venerata e famosa per le sue grazie. Il dipinto è coperto da un abito e cornici ornate del 1752, fondato da Maria Potocka nata Sanguszko. Il suo sipario è un dipinto raffigurante la Visione di Tomasz Michał, di Stanisław Stroiński della metà del XVIII secolo, e un sipario di metallo decorato con l'emblema mariano, lo stemma papale di Giovanni Paolo II e l'emblema della Polonia, realizzato nel 1983 su iniziativa del superiore del monastero, padre Bonawentura Misztal.



L'immagine di Leżajsk è stata creata prima del 1590 ed è opera di p. Erasmus. Originariamente collocato in una chiesa in legno, eretta sul luogo delle apparizioni, da dove fu portata nel XVII secolo all'attuale esistente, costruita appositamente per la cappella dei dipinti. nel 1752 fu insignito delle corone di papa Benedetto XIV. Prima del quadro miracoloso hanno pregato, tra gli altri: Łukasz Opaliński, re Władysław IV, Stefan Czarniecki, Józef Pelczar, presidente della Polonia Ignacy Mościcki, Karol Wojtyła. Nel 1981, la Santa Sede ha designato il 7 maggio come festa di Nostra Signora di Leżajsk. La Polonia ha emesso una Cartolina e francobollo il 7 maggio 2021.

## APPARIZIONE DI GESÙ MISERICORDIOSO A SUOR FAUSTINA

Le poste polacche per la commemorazione del 90° anniversario dell'apparizione di Gesù Misericordioso a suor Faustina hanno emesso il 7 maggio 2021 una cartolina con l'immagine del santo Papa Giovanni Paolo II e suor Faustina



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA I GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

*"Io sono con te tutti i giorni"*

Roma, San Giovanni in Laterano, 31 maggio, festa della Visitazione della B.V. Maria

**Cari nonni, care nonne!**

“Io sono con te tutti i giorni” (cfr Mt 28,20) è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. “Io sono con te tutti i giorni” sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –, si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

Ma anche quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, il Signore continua ad inviare angeli a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: “Io sono con te tutti i giorni”. Lo dice a te, lo dice a me, a tutti. È questo il senso di questa Giornata che ho voluto si celebrasse per la prima volta proprio in quest’anno, dopo un lungo isolamento e una ripresa della vita sociale ancora lenta: che ogni nonno, ogni anziano, ogni nonna, ogni anziana – specialmente chi tra di noi è più solo – riceva la visita di un angelo!

**Cara nonna, caro nonno**, nel concludere questo mio messaggio, vorrei indicare anche a te l’esempio del Beato – e prossimamente santo – Charles de Foucauld. Egli visse come eremita in Algeria e in quel contesto periferico testimoniò «la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello» (Enc. Fratelli tutti, 287). La sua vicenda mostra come sia possibile, pur nella solitudine del proprio deserto, intercedere per i poveri di tutto il mondo e diventare davvero un fratello e una sorella universale.

Chiedo al Signore che, anche grazie al suo esempio, ciascuno di noi allarghi il suo cuore e lo renda sensibile alle sofferenze degli ultimi e capace di intercedere per loro. Che ciascuno di noi impari a ripetere a tutti, e in particolare ai più giovani, quelle parole di consolazione che oggi abbiamo sentito rivolte a noi: “Io sono con te tutti i giorni”. Avanti e coraggio! Che il Signore vi benedica.

**Papa Francesco**



p.s. nel 2007 Poste Italiane avevamo emesso due francobolli per la festa dei nonni: val.€. 0,60 e 0,84